20-09-2020 Data

Pagina

1/3 Foglio



SPAZIO DISPONIBILE



seguici su: f "San Marino Green Festival"



Caffitaly



























nuove collezioni

autunno inverno 2020/2021



Q

livello 0 (piazza) - Dogana - RSM

HOMEPAGE LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI PUBBLICITÀ SCRIVI AL DIRETTORE INVIA UN COMUNICATO STAMPA NORMATIVA PRIVACY

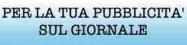
Festivalfilosofia, algoritmi e intelligenza artificiale











Inviaci una Mail







Data 20-09-2020

Pagina

Foglio 2 / 3



A partire da 10€ al mese



San Marino



SICUREZZA • MEDICINA DEL LAVORO • FORMAZIONE







PROFESSIONALITA' - CORTESIA DISPONIBILITA' PER INFORMAZIONI 24 ORE TUTTI I GIORNI



Tel. 0549.907622 - 335.1244297 Servizio 24/7 LAPIDI - TOMBE - FIORI







0 0 0

(di Paolo Petroni) (ANSA) – MODENA, 19 SET – Paesi come l'Italia tra i primi, che dimostrano scarsa capacità creativa davanti ai mutamenti, anche relativamente al lavoro, delle tecnologie digitali e la loro rapida evoluzione rischiano moltissimo sul piano economico e sociale: lo afferma Stefano Zamagni, docente di economia all'università di Bologna e alla John Hopkinse presidente dell'Aiccon – Associazione italiana per la cultura cooperativa e del no profit, uno degli oltre quaranta studiosi che propongono le loro lezioni magistrali al Festivalfilsofia dedicato quest'anno al tema 'Macchine', in cui quindi il problema dell'elettronica, la robotica e l'Al – Intelligenza Artificiale, specie nel rapporto con la società e l'uomo è un po' al centro di quasi tutti gli interventi.

Oramai da un ventennio stiamo vivendo, per Zamagni che la definisce quarta rivoluzione industriale, la rivoluzione delle diverse tecnologie convergenti e che vanno sempre più interagendo, che si sintetizzata nell'acronimo NBIC – Nanotechnolgy, Biotechnology, Information technology e Cognitive science: "e' questa la novità rivoluzionaria, non i robot e il loro potere, ed è su questo che bisogna saper intervenire per non restare fuori o lasciare spazio a chi propone di andare oltre l'uomo con macchine super intelligenti, con le conseguenze nefaste che sono intuibili".

Del resto il pericolo di affidarsi al potere delle macchine è oramai evidente e Elena Esposito, docente di sociologia a Bologna e studiosa degli algoritmi produttivi che ci governano in sempre più occasioni, è chiarissima: "I nuovi algoritmi sono troppo diversi dall'intelligenza, per non dire la sensibilità umana, tanto da risultare praticamente incomprensibili. Non si

GIORNALESM.COM

Data 20-09-2020

Pagina

Foglio 3/3

riesce davvero a comprendere più come la macchina alla fine prenda le sue decisioni e diventa invece, quindi, sempre più fondamentale prevederle queste decisioni: saperle controllare è

la vera scommessa, con la necessità di trasparenza. Altrimenti accade quello cui, per esempio, assistiamo in medicina, con gli algoritmi che fanno già molte diagnosi e raramente errate, ma quando sbagliano ci sono conseguenze assolutamente drammatiche".

Tutto deve restare nelle mani dell'uomo è l'avvertimento, l'urgenza etica e politica, visto che bisogna programmare e intervenire con provvedimenti prima che sia troppo tardi.

Purtroppo il nostro parlamento oggi è pieno di avvocati, imprenditori, ecc. ma privo quasi totalemente di ingegneri informatici che capiscano e sappiano intervenire, come fa notare Stefano Quintarelli, membro della commissione EU per l'Al e presidente del comitato di indirizzo dell'AgID - Agenzia per l'Italia Digitale. Il suo tema sono le informazioni che produciamo tutti continuamente e che vengono immagazzinate. utilizzate e comparate automaticamente con altre milioni di informazioni Per questo per lui è essenziale usare gli strumenti esistenti per rendersi non tracciabili. Si dice infatti non preoccupato dagli annunci che ci vengono mandati su un viaggio per il quale abbiamo fatto qualche ricerca o simili, ma per cosa potranno produrre tra trenta anni, per dire, tutte queste informazioni conservate per sempre quando gli strumenti che ci saranno non possiamo magari nemmeno immaginare quali saranno e come ricadranno sulle vite individuali dei figli di chi quelle informazioni ha generato.

Allora, in un paese agli ultimi posti in Europa per diffusione e uso della rete anche a livello pubblico, bisogna sperare nell'operato progettuale del governo annunciato da Paola Pisan (ANSA).

Fonte originale: Leggi ora la fonte



LEGGI PRECEDENTE

Premi: Rossani vince il Camaiore

LEGGI SUCCESSIVO

Lino Banfi racconta il suo "Allenatore nel Pall..



